

Il debutto del presidente  
Emma Marcegaglia con i rappresentanti  
delle province laziali

Stirpe, Abete, Mazzenga, Zeppieri,  
Scopetti e Castelli con 200 imprenditori laziali  
a confronto sulle sfide del futuro

# Confindustria, vertici a confronto

Crescita economica come vera priorità per lo sviluppo delle province, fiducia nelle prossime elezioni e in un governo che al di là del colore politico abbia i numeri per governare, necessità di liberare risorse economiche, umane e professionali per attivare il percorso del «fare» e sgravarsi dal peso eccessivo della burocrazia. Sono alcuni dei temi discussi ieri pomeriggio nell'incontro a Roma tra Emma Marcegaglia, presidente designato di Confindustria e la Giunta di Confindustria Lazio allargata ai componenti gli organi direttivi delle associazioni industriali federate del Lazio. All'incontro tenutosi presso l'Auditorium G. Agnelli di Via Noale, hanno partecipato, oltre al presidente di Confindustria Lazio Maurizio Stirpe anche i presidenti delle altre Associazioni provinciali: Luigi Abete, Presidente dell'Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma, Fabio Mazzenga, Presidente di Confindustria Latina, Arnaldo Zeppieri Presidente di Confindustria Frosinone, Gianfranco Ca-



Maurizio Stirpe



Fabio Mazzenga



Arnaldo Zeppieri

stelli di Confindustria Rieti e Alessandro Scopetti di Confindustria Viterbo, oltre a 200 imprenditori in rappresentanza delle imprese laziali associate e ai componenti dei consigli direttivi e delle giunte delle province.

Un'occasione per i territori del Lazio di confrontarsi con Emma Marcegaglia, eletta il 13 marzo alla presidenza di Confindustria per il quadriennio 2008-2012 e per parlare di problemi e prospettive in linea con il decalogo di Conf-

industria ma anche con le singole necessità di ogni provincia: dalla riduzione delle imposte a temi come la produttività, la sicurezza sul lavoro con maggiore collaborazione fra istituzioni, lavoratori, imprese, l'efficienza energetica, la ricerca e l'innovazione, l'istruzione e l'università. Si chiedono riforme istituzionali, federalismo fiscale, privatizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali, liberalizzazioni e privatizzazioni a livello nazionale e locale. Fabio Mazzenga, presidente di Confindustria Latina ha avuto modo in particolare di parlare del nodo delle infrastrutture nel nostro territorio, della necessità di dialogo tra i settori delle istituzioni locali e regionali, dei problemi legati alla lentezza burocratica principale motivo di non attrazione degli investimenti esteri in Italia e nella nostra provincia: tutte tematiche che saranno affrontate ampiamente già nel prossimo programma del nuovo presidente e sviscerate nell'assemblea del 24 maggio.

Marianna Vicinanza

**Mazzenga ha parlato del nodo delle infrastrutture nella provincia e della necessità di dialogo tra i settori delle istituzioni locali e regionali**